

• Nel cuore di Istanbul
nel cuore della Turchia più
leggendaria che aspetta solo di
essere scoperta

di Mimma e Maurizio Karra

foto di: Claudio Renzulli

Andrea Vannocci

REPORTAGE

Istanbul: mille e una notte

Per giungere in Turchia, l'unica via di accesso, a causa della situazione conflittuale nei Balcani, rimane quella greca: traversata adriatica di circa 20 ore da Bari a Igoumenitza (noi segnaliamo la possibilità di effettuarla sul ponte aperto dei traghetti "Ventouris Ferries" a un costo A/R di circa 600.000 lire per il camper e quattro persone) nonché attraversamento da ovest a est di tutta la Grecia continentale lungo l'itinerario (talvolta terribile dal punto di vista stradale) Igoumenitza - Meteore - Larissa - Salonicco - Kavala - Alessandropoli: (circa 1.400 chilometri).

Superata quest'ultima città l'avvicinamento alla frontiera turca si va a mano a mano sempre più evidenziando dalle postazioni militari anche lungo la stessa strada; in effetti, nonostante l'aria serena dei piccoli centri di confine, politicamente anch'oggi tra Grecia e Turchia non corre molto buon sangue, in memoria delle continue battaglie che li hanno visti protagonisti fino a

poche decine di anni fa (chi non ricorda anche le vicende di Cipro?).

Addirittura nella "terra di nessuno" che separa per qualche decina di metri le due nazioni si è costretti a entrare in una larga

pozzanghera per lavare le ruote del proprio veicolo dalla polvere dello scomodo vicino!

Alla frontiera turca si perde in genere oltre un'ora di tempo in tediose operazioni doganali (anche qui, come accaduto in



Istanbul: Aghia Sophia